

LETTERA DEL GOVERNATORE

Reclutare **GIOVANI** obiettivo prioritario

Care amiche e cari amici, ieri ho finito la ventitreesima visita tra i club del Distretto. Un primo bilancio mi è doveroso e desidero farlo con la cura con la quale affronto sempre le problematiche concernenti la vita distrettuale della nostra associazione.

Le impressioni e le sensazioni hanno il sapore di un solenne appuntamento in cui il club, qualsiasi sia la consistenza numerica dei soci, non intende sottrarsi, e mi riferisco in primo luogo all'incontro amministrativo con i responsabili del sodalizio. Momento in cui mi accorgo che, spesso, tralasciare le proprie occupazioni o impegni familiari non procrastinabili, per essere presenti alla riunione con il Governatore, significa fare un piccolo sacrificio, un atto di profonda stima per la mia persona e quindi, un motivo di orgoglio e di grande gioia. L'incontro con il Consiglio Direttivo, i componenti delle Commissioni, i club Rotaract ed



Interact, ascoltare dalla loro viva voce i loro programmi e tutto quello che intendono sviluppare nel proprio club nell'anno in corso è un momento in cui traspare la generosità degli amici rotariani del Distretto. E' una corrispondenza di desideri, di ambizioni, di voler creare qualcosa per gli altri e per se stessi. E' un momento significativo di fare Rotary, ma è anche un momento di verifica. La presenza di pochi giovani nelle riunioni di Club ti suggerisce qualche riflessione, altre problematiche legate alla realtà contingente.

Dove sono le forze più vitali delle nostre comunità? Quali sono gli ostacoli che s'inseriscono tra loro e la nostra associazione? E' disinteresse oppure insofferenza verso qualsiasi forma di associazionismo? E' desiderio e, nel contempo impossibilità di potersi realizzare per effetto di un'inadeguata sicurezza economica che ne rallenta l'entusiasmo? E se così fosse a quando l'ingresso nel Rotary? E corretto lasciare che le eccellenze dei nostri club giovanili debbano abbandonare gli amici, perché hanno superato i limiti di età consentiti dalle norme procedurali? Penso alla frustrazione di questi ragazzi, alla sfiducia e disorientamento per uno stato di disagio che li rende diversi da altri, più fortunati che si sono trovati ben inseriti nel mondo del lavoro. Il mese di ottobre il Rotary lo dedica all'azione professionale, alle attitudini personali di produrre, in qualche maniera, ricchezza che con-

sente a ognuno di rapportarsi e relazionarsi con gli altri in un contesto dignitoso, dove serenità e benessere rimangono la normale dimensione del nostro vivere civile. Nella professione possiamo trovare stimoli per meglio relazionarci con altri soggetti condividendo dignitosamente prospettive e metodologie.

L'azione professionale, spesse volte, non è avulsa alle relazioni amichevoli e alla consapevolezza che il condividere lo stato occupazionale eleva la nostra dignità di uomini liberi. Questa è soltanto una faccia della medaglia. Potrei continuare sull'aspetto positivo del contesto, sviluppando le mie riflessioni se non tornasse vivo il ricordo di un giovane ammesso di recente in un club Rotaract, al quale mentre appuntavo lo spillino che lo stesso con grande entusiasmo si apprestava a ricevere, gli chiesi cosa facesse nella vita. "Laureato a spasso" mi rispose, apparentemente,

con dignità.

Se un Governatore si limita a ratificare gli aspetti positivi di un'associazione come la nostra, che fonda il principio della propria esistenza sull'associazionismo, inteso come il collante di tutte le professioni nel rispetto delle classifiche, tanto esaltate, mi viene il dubbio, per effetto di problemi contingenti e congiunturali se, fra qualche anno, non dobbiamo rivedere al rialzo l'età di ammissione per i giovani provenienti dal Rotaract sui quali, personalmente, pongo le aspettative più prospere per un rilancio dell'effettivo.

Per una volta, amici miei, cominciamo a pensare al cambiamento come una missione che, pur nelle difficoltà, riesce a stabilire delle nuove prassi da adottare e consolidare come dice Ray Kline Smith.

Penso alla possibilità di venire incontro ai ragazzi provenienti dal Rotaract, per esempio con una quota annuale di club ridotta, quasi "dal sapore politico", così come è prassi ormai consolidata in molti Club del mondo.

Siate pronti a diventare figure di riferimento per il neofita che desidera, attraverso le vostre conoscenze ed il successo che vi siete guadagnato nella società, confrontarsi con Voi stessi e con il mondo nel quale tutti hanno diritto di esprimere la propria azione professionale.

Totò Lo Curto

Castelvetrano

HANDICAMP 2010 un villaggio di emozioni



L'edizione 2010 di una delle iniziative più meritevoli del Distretto, si è svolta all'Aureus hotel di Triscina e ha coinvolto 18 ragazzi diversamente abili, tra i 10 e i 18 anni, i quali sono stati seguiti dai giovani dell'Interact e del Rotaract che hanno gestito e condiviso con gli ospiti diverse attività ricreativo-formative. Quest'anno alla realizzazione dell'Handicamp ha contribuito pure un rappresentante di ciascuna zona dei Rotaract e degli Interact del Distretto 2110.

pagina 3

Commissioni distrettuali

La carica dei volontari



Il presidente della Commissione distrettuale per i volontari rotariani Michele Liberto (Costa Gaia) spiega come, quando e perché arruolarsi con l'obiettivo di fare del bene agli altri, attraverso progetti nelle comunità locali e iniziative internazionali che vedono i soci impegnati in azioni umanitarie.

pagina 4

Problemi sociali

Autismo come combatterlo



Il Club Ragusa Hybla Heraea ha chiesto al presidente e alla segretaria dell'Associazione raggio di Sole di Ragusa di presentare ai soci i suoi progetti. Il dott. Ravalli e la dott.ssa Sciveres, genitori di ragazzi autistici, hanno condiviso la loro esperienza con i numerosi soci presenti.

pagina 15

In primo piano/1

Parte il progetto umanitario "Eugenio" un aiuto ai bimbi cardiopatici dell'Ucraina

Primo passo per attivare la raccolta fondi è stata la manifestazione musicale organizzata dal Rotary Paternò Alto Simeto



Il Rotary Paternò Alto Simeto ha dato vita al progetto umanitario "Eugenio" per curare i bambini cardiopatici dell'Ucraina e inviare aiuti alle strutture sanitarie del Benin.

Primo passo per attivare la raccolta fondi è stata la manifestazione musicale, organizzata dal Rotary Paternò Alto Simeto al teatro Comunale "Nino Martoglio" di Belpasso, che ha ospitato il concerto di Veruska, la cantante che ha partecipato al Festival di San Remo nel 2004, con il brano "Un angelo legato a un palo". L'evento è stato organizzato grazie alla disponibilità e dell'artista che si è esibita gratuitamente, perché particolarmente sensibile verso le problematiche legate alle patologie cardiache.

Il sostegno a favore delle realtà dell'Ucraina e del Benin era già stato lanciato a fine giugno, quando il nuovo presidente del Rotary Paternò Alto Simeto, Concetto Mio, aveva annunciato il programma del nuovo anno sociale nel segno della continuità, dimostrando anche apertura verso la possibilità di aderire a nuove iniziative. Proprio dal desiderio e dalla necessità di rispondere all'appello di alcuni cardiocirurghi catanesi, Massimo Mazzamuto e Carmelo Mignosa, che già l'anno scorso avevano operato in missione in Monzambico, nacque il progetto "Eugenio" - intitolato ad un giovane paternese, Eugenio Contino, scomparso prematuramente anni fa a causa della sua cardiopatia, che tutti ricordano per il suo animo aperto al mondo del volontariato, e già presidente del Rotary Act. L'omonimo progetto del Rotary venne così rivolto al sostegno di due iniziative di medicina umanitaria,



che permetteranno ai medici catanesi di essere "angeli non legati al palo" della povertà dell'Ucraina e del Benin. La triste realtà e le difficili condizioni sanitarie dei villaggi del Benin furono note al Rotary di Paternò in seguito all'esperienza vissuta nel 2006 dal dott. Vincenzo Rapisarda, catanese di origine, direttore del Centro Grandi ustionati e chirurgia plastica al Niguarda di Milano. L'estrema povertà e la mancanza delle necessarie risorse e strumenti atti a garantire

il minimo dell'assistenza sanitaria hanno fatto scattare l'impegno del club paternese, che quest'anno ha deciso di sostenere anche la richiesta di aiuto giunta da Alessandro Calì, presidente della Licos onlus (Laboratorio Italiano per la Cooperazione e lo Sviluppo). La Licos grazie al progetto "Melo" interviene in strutture ospedaliere italiane ed ucraine e in istituti di accoglienza per minori, per offrire cure urgenti di tipo chirurgico a bambini con patologie gravi e in difficili condizioni sociali. Il progetto abbraccia procedure di cardiocirurgia pediatrica, chirurgia plastica, immunodeficienza primitiva, chirurgia e terapia intensiva neonatale, ecc, ed è realizzato grazie alle partnership con i Dipartimenti di Sanità e Medicina Umanitaria delle Regioni Lombardia e Sicilia, la Provincia e

il Comune di Brescia e Soiano del Lago (BS), l'ospedale dei Bambini di Brescia, il "S. Vincenzo" di Taormina e il Cannizzaro di Catania. Proprio per il prossimo ottobre è previsto il primo viaggio dei medici catanesi, Mazzamuto e Mignosa, in Ucraina che si stanno già attivando per poi riuscire ad intervenire direttamente in loco sui piccoli affetti da gravi patologie cardiache.

LE VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

Acireale venerdì 1 ottobre; Catania Est venerdì 1 ottobre; Modica sabato 2 ottobre; Pozzallo - Ispica sabato 2 ottobre; Ragusa Hybla Heræa sabato 2 ottobre; Licata mercoledì 6 ottobre; San Cataldo giovedì 7 ottobre; Valle del Salso giovedì 7 ottobre; Aragona - Colli Sicani venerdì 8 ottobre; Canicattì venerdì 8 ottobre; Agrigento sabato 9 ottobre; Palermo "Agorà" giovedì 14 ottobre; Palermo "Baia dei Fenici" giovedì 14 ottobre; Palermo Monreale venerdì 15 ottobre; Palermo Nord venerdì 15 ottobre; Enna sabato 16 ottobre; Alcamo domenica 17 ottobre; Castellammare del Golfo domenica 17 ottobre; Costa Gaia domenica 17 ottobre; Gela mercoledì 20 ottobre; Niscemi mercoledì 20 ottobre; Comiso giovedì 21 ottobre; Vittoria giovedì 21 ottobre; Pachino venerdì 22 ottobre; Palazzolo Acreide-Valle dell'Anapo venerdì 22 ottobre; Ragusa sabato 23 ottobre; Palermo giovedì 28 ottobre; Palermo Ovest venerdì 29 ottobre; Marsala sabato 30 ottobre; Salemi sabato 30 ottobre; Aetna Nord Ovest giovedì 4 novembre; Paternò Alto Simeto giovedì 4 novembre; Caltagirone venerdì 5 novembre; Grammichele - Sud Simeto venerdì 5 novembre; Menfi "Belice - Carboj" sabato 6 novembre; Ribera sabato 6 novembre; Sciacca sabato 6 novembre; Siracusa Monti Climiti giovedì 18 novembre; Siracusa - Ortigia giovedì 18 novembre; Lentini mercoledì 24 novembre; Noto - Terra di Eloro mercoledì 24 novembre; Misterbianco giovedì 25 novembre; Randazzo Valle dell'Alcantara giovedì 25 novembre; Catania Nord venerdì 26 novembre; Catania 4 canti - Centenario sabato 27 novembre; Catania Sud sabato 27 novembre; Etna Sud - Est sabato 27 novembre; La Valette - Malta sabato 4 dicembre; Malta sabato 4 dicembre; Gozo domenica 5 dicembre; Palermo Est giovedì 9 dicembre; Palermo Mediterranea giovedì 9 dicembre; Cefalù venerdì 10 dicembre; Palermo Parco delle Madonie venerdì 10 dicembre; Lercara Friddi sabato 11 dicembre; Mussomeli Valle del Platani sabato 11 dicembre; Bivona "Montagna delle Rose - Magazzolo" mercoledì 15 dicembre; Caltanissetta giovedì 16 dicembre; Catania Ovest venerdì 17 dicembre; Piazza Armerina venerdì 7 gennaio; Nicosia di Sicilia domenica 9 gennaio; Regalbuto domenica 9 gennaio.

In primo piano/2

Una magia chiamata **HANDICAMP** tra i migliori progetti italiani di service



CASTELVETRANO. Lavorare per l'affermazione della pace attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'educazione e la mitigazione della povertà servendo al di sopra di ogni interesse personale è una delle missioni del Rotary International che il club di Castelvetro da trent'anni riesce a tradurre in realtà realizzando tra le altre cose anche l'Handicamp, un campo per ragazzi diversamente abili ai quali si consente per una settimana di vivere esperienze che esulano dalla vita quotidiana.

L'iniziativa, che si è svolta all'Aureus hotel di Triscina, frazione balneare a 12 chilometri da Castelvetro, si è chiusa ieri e ha coinvolto 18 ragazzi diversamente abili, tra i 10 e i 18 anni, i quali sono stati seguiti dai giovani dell'Interact e del Rotaract che hanno gestito e condiviso con gli ospiti diverse attività ricreativo-formative. Quest'anno alla realizzazione dell'Handicamp ha contribuito pure un rappresentante di ciascuna zona dei Rotaract e degli Interact del Distretto 2110 Sicilia-Malta, di cui quest'anno è governatore Salvatore Lo Curto, socio del Rotary club "Valle del Belice" di Castelvetro. «L'Handicamp - commenta Lo Curto - è una testimonianza della concretezza dei valori rotariani, e il "servizio" che viene reso in queste giornate non è soltanto manifestazione di solidarietà ma arricchisce moltissimo - di esperienze, di motivazioni, di esempi di coraggio - i volontari. Ci auguriamo che il modello si diffonda e contribuisce a moltiplicare l'impegno dei ro-

riani nella comunità». "L'Handicamp - spiega Adriano Parisi Asaro, presidente del Rotary club castelvetranese - è stato avviato dal nostro sodalizio in via sperimentale nel 1981.

Siamo stati antesignani in questa attività che per la prima volta fu svolta in un edificio di campagna. Oggi a disposizione dei nostri ospiti riusciamo a mettere strutture moderne, ambienti dotati di ogni confort e figure professionali competenti come quella del nostro socio Francesco Vitrano, che è neuropsichiatra e grazie al quale siamo riusciti a individuare i giovani che abbiamo assistito e che anche quest'anno hanno saputo regalarci momenti emozionanti come quello di sabato sera quando insieme, ospiti e ospitanti, abbiamo messo in scena "Alice nel paese delle meraviglie". Questa esperienza, che è formativa soprattutto per noi, già da qualche anno rappresenta un punto di riferimento qualificato nell'ambito delle iniziative di servizio rotariano e per questa ragione va estesa a tutto il Distretto 2110 Sicilia-Malta". Inserito da una indagine condotta dall'Istituto culturale rotariano tra le prime dieci attività più importanti dei

Distretti italiani e presentato negli Usa negli anni scorsi all'assemblea mondiale, due anni fa l'Handicamp, di cui quest'anno è stato direttore Marco Campagna, ha ricevuto un altro importante riconoscimento: il Board europeo dell'European Rotaract information, infatti, gli ha assegnato il secondo posto tra i migliori progetti di service attuati in tutta Europa.



SAN CATALDO, INCONTRO SULL'EFFETTIVO

Il Rotary Club di San Cataldo, presieduto da Filippo Cammarata, ha organizzato il 10 settembre scorso un caminetto dedicato al mantenimento e allo sviluppo dell'effettivo. Relatore della serata è stato l'arch. Alfonso Cardinale delegato per l'area nissena per l'espansione.

Numerosa la partecipazione dei soci del club e delle consorti cui si sono aggiunti i soci onorari Aldo Tullio Scifo e Valerio Cimino con le consorti. L'incontro è stato voluto dai dirigenti del sodalizio in preparazione del forum di area sull'espansione e lo sviluppo che si terrà a novembre al Feudo San Martino con la partecipazione del Past Governatore Ferdinando Testoni Blasco. "Il club di San Cataldo - ha detto il presidente Cammarata - nei suoi cinque anni di vita ha pressoché raddoppiato i propri soci ed ha realizzato iniziative di grande rilievo, ultima delle quali i nuovi vestiti dei Sampaoloni". "La forza dei Rotary club - ha affermato l'arch. Cardinale - è basata sulla quantità e sulla qualità dei soci che li compongono. Per questo motivo il Rotary sia a livello internazionale che periferico, è costantemente impegnato nel mantenimento e nella motivazione dei soci e, contemporaneamente, nella ricerca di nuove personalità di rilievo che possano fare parte del sodalizio. Oggi il Rotary è una delle più grandi associazioni di volontariato al mondo con quasi 34 mila club e oltre un milione e 200 mila soci cui si aggiungono gli oltre 8 mila club Rotaract con 187 mila soci e i 12 mila 500 club Interact con 289 mila soci". A conclusione l'ospite, dott. Salvatore Camilleri, ha intrattenuto i presenti al pianoforte.

Imille volti del Distretto

Tutti i soci rotariani sono potenziali volontari

La parola al presidente della Commissione che recluta tutti coloro che sono pronti a spendersi per un progetto locale o internazionale

COME DIVENTARE UN UOMO PRONTO A SERVIRE

Così recita il manuale di procedura del Rotary International: il Rotary è un'organizzazione di esponenti delle più svariate attività economiche e professionali, che lavorano assieme a livello mondiale per rendere un servizio umanitario alla società, incoraggiare il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio di ogni professione ed aiutare a costruire un mondo di amicizia e di pace permettendo a persone di ogni razza, credo religioso o fede politica di riunirsi assieme in uno spirito di cordiale amicizia e tolleranza.

Questa definizione ci dà speranza di riconoscere in ogni iscritto al Rotary un potenziale Volontario già pronto a servire.

Ma come possiamo definire un Volontario? E' una persona che adempiti i doveri di cittadino, mette a disposizione degli altri il proprio tempo e le proprie capacità. Agisce in modo gratuito, attingendo a motivazioni etiche senza discriminazioni culturali o religiose. Agisce liberamente rifiutando il modello dell' avere, dell' individualismo e dell' utilitarismo economico in ragione dell' essere e del fare. Si fa carico, a secondo delle proprie professionalità, di problemi locali e globali ed attraverso la sua azione contribuisce, sempre nel rispetto della dignità delle persone, al cambiamento sociale. Produce legami, relazioni e cooperazione tra individui. Opera per il sostegno dei soggetti più deboli o in stato di disagio e di diversità, consentendo il superamento di atteggiamenti discriminatori o di svantaggi di tipo economico- sociale. E' impegnato nella realizzazione di progetti per la costruzione di una società più vivibile. Diffonde con la propria azione ed il proprio atteggiamento i valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza unitamente al senso della solidarietà e della giustizia sociale.

E' a sostegno di questi principi che nell' anno 1989-90 venne varato dal R.I. il programma pilota dei Volontari del Rotary che divenne programma ufficiale nell' anno 1993.94, anno in cui il motto dell' allora Pres. R.I. Robert Barth era: "Credete in ciò che fate. Fate ciò in cui credete".

Da allora i Volontari del Rotary vengono impiegati nella realizzazione dei più svariate progetti in tutto il mondo. Essi infatti intervengono in caso di calamità naturali o disastri provocati da eventi bellici. Si occupano di assistenza agli anziani, agli infermi, agli analfabeti, alcolizzati e tossicodipendenti. Contribuiscono alla realizzazioni ed al funzionamento di ospedali, di strade, pozzi d' acqua, canali d' irrigazione, piantagioni, zone di pesca ed altro ancora.

Diventare Volontari del Rotary non è diffici-

le! Innanzitutto bisogna percepire quella pulsione dell' anima che ti faccia avvicinare a questa esperienza. Quindi rivolgersi al responsabile del Volontariato del proprio Club. Riempire un modulo che è possibile reperire anche sul sito www.rotary.org ed inviarlo attraverso il Distretto alla segreteria del R.I. .Possono registrarsi come Volontari del Rotary i soci ed i loro coniugi, i Rotaractiani, gli ex borsisti della Fondazione ed anche non rotariani le cui qualifiche professionali e la cui esperienza siano ritenute indispensabili alla riuscita del progetto. L' eta' dei Volontari non deve essere inferiore ai 25anni e dovranno specificare se desiderano espletare la loro azione a livello internazionale o distrettuale. La registrazione avrà validità di 2(due) anni al termine della quale potrà eventualmente essere rinnovata. Il R.I. mantiene costantemente aggiornato un elenco di progetti al quale i Volontari potranno riferirsi ed un elenco di Volontari al quale potranno rivolgersi tutte le comunità locali ed estere che possano avere bisogno di servizi.

Ad un medico dentista al quale venne chiesto di spiegare perché si ritenesse felice di essere un Volontario del Rotary , egli rispose dicendo: "Perché quest' azione permette di mettere in pratica l' ideale del servire e di onorare così l' impegno preso entrando al Rotary . Ecco perché ho deciso di aderire a questo sodalizio ed ecco perché, se potessi fere di più, lo farei!".

Nel 1930 venne chiesto al critico e drammaturgo Gorge Bernard Shaw dove portassero le strade del Rotary . "In sala da pranzo", replicò lui!

Il grande poeta indiano Tagore scrisse: "Mi addormentai e vidi in sogno che la vita non è altro che felicità. Poi mi svegliai e vidi che la vita vuol dire servizio. Mi diedi quindi a servire e solo allora compresi che è nel servizio del prossimo che si trova la vera felicità! Peccato non sia vissuto così a lungo perché oggi il celebre drammaturgo avrebbe visto che il Rotary, attraverso un largo viale splendente di caleidoscopici bagliori ad illuminarne i successi, va con l' entusiasmo dei suoi soci e dei Volontari Rotariani verso un mondo sicuramente migliore ed accogliente!

Mi augurerei che noi tutti ci svegliassimo con la voglia di "concretizzare" i nostri sogni, i sogni degli altri e di realizzare quelli di coloro che non sono più nemmeno capaci di sognare. Questo è il mio sogno!

**Michele Liberto (Costa Gaia)
Presidente Commissione Distrettuale
per i Volontari Rotariani**

Ortigia, la strada giusta per lo sviluppo sostenibile



Impegno per il futuro e coscienza civile rivolti a partire dalla città, al più ampio contesto degli altri, del mondo, in uno con la consapevolezza della ricerca dello sviluppo sostenibile, sono i temi che il Rotary Siracusa Ortigia, intende affrontare nel corso di quest' anno sotto la guida del presidente architetto Francesco Pappalardo. In quest' ottica la prima conversazione, "Ambiente e Territorio", tenuta dall' avvocato Pier Francesco Rizza, presidente regionale del WWF Sicilia. Tema impegnativo e di rilevanza indiscutibile, impostato su una riflessione profonda sullo stato dell' arte della materia e soprattutto sulle possibili scelte che impegneranno il nostro futuro e quindi le nuove generazioni. Una responsabilità avvertita come pressante e ineludibile , che si allarga, in effetti, a coprire l' intera gamma della vita civile.

L' avvocato Rizza ha trattato il tema con la misura e l' equilibrio che l' argo-

mento necessariamente richiede, in un momento in cui esso è oggetto di visioni contrapposte

Intransigenti, mentre urge la piena ed oggettiva consapevolezza dei valori da difendere e da considerare come obiettivo primario in rapporto alle possibilità di utilizzazioni per le quali l' attenzione principale è da ravvisare

nel rispetto di precise soglie di sostenibilità.

L' analisi di tutta la situazione del territorio gravitante intorno al nucleo urbano investito da rilevanti valori culturali

e ambientali, egregiamente affrontata, è stata

approfondita e discussa sotto ogni riguardo. Ne è seguito un vivace dibattito, segno ancora una volta del particolare interesse dell' argomento, che portato nell' ambito di un Club Services dotato di professionalità ampie e qualificate, ha trovato approfondimenti e confronti meritevoli di riflessione e di essere costantemente oggetto di attenzione.



Giovani in primo piano

Commissione distrettuale Scambio Giovani



Rotary International
Distretto 2110
Sicilia e Malta

Presentato il primo numero del Bollettino

E' stato presentato domenica 26 settembre al San Michele di Caltanissetta, in occasione del "Seminario di formazione per i giovani inbound", il primo numero del Bollettino del programma distrettuale per lo scambio giovani, curato dal presidente della commissione Valerio Cimino.

"Ho realizzato questa pubblicazione - afferma il presidente della commissione distrettuale scambio giovani, Valerio Cimino - per far conoscere a tutti i rotariani e agli interessati al programma di scambio giovani le esperienze maturate dai nostri ragazzi in occasione degli scambi brevi (ormai conclusi) e degli scambi annuali (iniziati da qualche settimana). La condivisione di tali esperienze di vita è fondamentale perché ci fa conoscere il programma attraverso le parole dei protagonisti". "Dalle parole dei ragazzi - scrive

il Governatore Salvatore Lo Curto - emerge un grande entusiasmo per l'esperienza che il Rotary ha consentito o sta consentendo loro di vivere. Questo entusiasmo è il migliore ringraziamento per gli sforzi dei tanti rotariani impegnati in questo programma". Nelle 32 pagine del volumetto si susseguono i racconti e le immagini degli scambi brevi di Cristina Alessi (RC Sciacca), Virginia Cavallaro (RC Catania), Angela Costanzo (RC Catania Est), Giovanni Passanisi (RC Catania Est), e quelli degli scambi annuali di Dario Caracappa (RC Palermo Agorà), Beatrice Dal Bello (Acicastello), Fabrizio Pappalardo (RC Catania Est), Erika Spidalieri (RC Acireale) e Gabriele Varia (RC Palermo).

La rivista può essere scaricata in formato pdf dal sito internet del distretto.

BOLLETTINO

DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE PER LO SCAMBIO GIOVANI



Caltanissetta, conviviale con il vescovo

"La famiglia e la sfida educativa" è questo il tema della relazione che mons. Mario Russotto, vescovo di Caltanissetta, ha tenuto al Rotary club cALTANISSETTA. "A causa di un radicale soggettivismo e dell'individualismo - ha detto mons. Russotto - negli ultimi anni si è verificata una deformazione del valore della famiglia e nel dibattito sulla famiglia". Tra le problematiche che interessano la famiglia il vescovo ha citato l'individualismo che porta la famiglia alla chiusura e all'autoreferenzialità, il rapporto contraddittorio tra le generazioni, l'assenza di dialogo tra genitori e figli, il mancato riconoscimento dei diritti propri della famiglia. Ha poi sottolineato l'importanza sociale della famiglia nella generazione e nell'educazione dei figli e nella cura dei soggetti deboli e bisognosi. Per quanto riguarda l'aspetto educativo, mons. Russotto si è soffermato sulle conseguenze del 1968 quando la lotta contro l'autoritarismo familiare ha portato al prevalere dei diritti soggettivi individuali a scapito della comunità, sulle tecnologie digitali che hanno proiettato i giovani in un mondo virtuale allontanandoli da quello reale, sulla globalizzazione che ha cambiato i valori di riferimento con il prevalere dell'economia e del benessere del singolo. Ciò ha portato al nichilismo, alla perdita del senso della vita.

A conclusione della serata il club - per mano del presidente Fausto Assennato e del past presidente ALBERTO VACCARO - ha consegnato al vescovo la "Paul Harris Fellow" che gli è stata recentemente attribuita.



La vita dei Club

Consiglio Superiore della magistratura: ruolo e funzioni

Importante incontro organizzato dal Club di Corleone in interclub con Bivona, Lercara e Piana degli Albanesi

Il Rotary Club Corleone ha organizzato un incontro in Interclub con i R.C. di Bivona, Lercara e Piana degli Albanesi su un argomento di grande interesse "Ruolo e funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura - Sostegno all'affermazione della legalità", relatore il neo eletto Consigliere del CSM Prof. Avv. Bartolomeo Romano, rotariano Presidente del R:C. Palermo.

Presenti oltre al padrone di casa Domenico Bidera Miceli per il Club di Corleone, Massimo Petruzelli, Orazio Battaglia ed alcuni soci del Club di Piana degli Albanesi. Numerosi i soci di Corleone e tra questi gradita la presenza dei giovani del neo costituito Rotaract, ma anche parecchi cittadini della ridente località dei Monti Sicani, primo fra tutti il Sindaco Musaracchia, incuriositi dall'argomento e dall'oratore prestigioso.

Chiara ed esaustiva la relazione dell'Avv. Romano, il quale non ha tralasciato un excursus storico sulla nascita dell'Istituzione da egli rappresentata. La giornata ha avuto un prologo interessantissimo con la visita dei siti museali di Palazzo Adriano, infatti i presenti, guidati da Mimmo Bidera e dalla Dott.ssa Parrino, hanno potuto ammirare i fossili della sezione geonaturalistica, una suggestiva raccolta di oggetti riguardanti il celebre Film premio OSCAR "Nuovo Cinema Paradiso" diretto da Peppuccio Tornatore e girato per buona parte nella bellissima Piazza della cittadina. Al Castello dove si è svolto l'incontro si sono potuti ammirare i costumi della tradizione arbereshe, infatti Palazzo Adriano è una delle località siciliane di origini greco-albanesi tanto è che coesistono le due culture rappresentate dalle rispettive parrocchie. La Chiesa Madre di rito greco è stata anch'essa oggetto di una accurata visita dei presenti. Al termine della giornata plausi per la perfetta riuscita del convegno e apprezzamento alla cittadinanza di Palazzo Adriano, alle forze dell'ordine e al Sindaco per la cura dei beni artistici e monumentali nonché per la pulizia delle strade e dei vicoli del paese, oramai cosa rara nel territorio siciliano.



Palermo Monreale, caminetto sull'effettivo e l'espansione

Dopo la pausa estiva, durante la quale gli incontri sono continuati, con l'organizzazione di una bella gita in motonave alle Egadi il 24 luglio e di alcuni tavoli rotariani successivamente, l'attività del Club Palermo Monreale riprende a pieno ritmo con l'incontro, del 17 settembre, sull'Effettivo e sull'Espansione, egregiamente condotto dal Presidente Vito Martorana, al San Paolo Palace, sede del Club. Con una breve introduzione il Presidente ha preannunciato le prossime attività, dedicate ai Giovani ed ai festeggiamenti per il trentennale del Club.

Ninni La Franca, presidente della Commissione, ha continuato intrattenendo i presenti con una interessante relazione sulle attuali condizioni dei Rotary Club internazionali e su quelli Italiani dove si è registrata, fortunatamente, una minima flessione degli iscritti. La relazione è stata seguita da una serie di considerazioni che invitavano i numerosi Soci intervenuti, tra i quali il P.G. Nicola Carlisi, il Past President Gaetano Maurizio Mellia, a riflettere sulla finalità del Rotary e sui doveri di ogni Socio: la frequenza alle riunioni, caminetti e conviviali, la presenza "attiva" a tutte le iniziative del Club, dividendo i Soci in iscritti ed associati, la costanza nei pagamenti delle quote associative necessarie ed indispensabili alla vita del Club, non ultime la proposizione di nuove idee e la presentazione di nuovi possibili Soci scelti tra coloro che hanno un ruolo importante nella nostra società, chiaramente intendendo con ciò quelle Persone ricche di qualità umane e professionali che possano arricchire con la loro presenza la vita di un Club Service come il nostro.

Ed a proposito del Nostro Club, al momento è composto da circa ottanta Soci, tutti con le "qualità"



sopra citate, con un buon 50% di partecipazione attiva.

Prima della fine dei lavori, il presidente Vito Martorana ha invitato i Soci "Giovani", cooptati negli ultimi due anni, ad esprimere un giudizio sul periodo trascorso nel Club: i pareri di Roberto Vadalà, Angelina Nogara, Aldo Greco, Francesco Sanfratello e Guido Rubino, sono stati unanimi e molto positivi, sia per le importanti iniziative intraprese dal nostro Club, sia per il clima di serenità e di sincera amicizia che in esso hanno trovato.



La vita dei Club

La sanità in India: l'esperienza del dott. Thenasseril

Con una serie di interessanti diapositive, il relatore ha parlato dell'antica medicina "ayurveda"

Al Rotary Club Catania, su invito del presidente dott. Giuseppe Failla, il medico chirurgo Benny John Thenasseril, ha parlato sul tema: "La sanità in India". Nato in India nel 1964, dopo avere ottenuto il diploma di Bachelor of Scienze in Zoologia, iscritti alla

Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Università di Catania, quindi all'Università di Parma, con una specializzazione in Chirurgia Generale, il dott. Thenasseril, oggi vive ed opera a Catania sotto la guida del prof. Salvatore Castorina.

Con una serie di interessanti diapositive dei paesaggi indiani, in particolare del Kerala, lo stato che ha visto i suoi natali, il relatore ha parlato della medicina più antica dell'India: l'ayurveda diffusa anche oggi nel subcontinente indiano più della medicina occidentale.

L'etimologia della parola ayurveda, in quanto composta da "ayus" (durata della vita o longevità) e "veda" (conoscenza rivelata), riporta ad un concetto di prevenzione, oltre che di cura, che permetterebbe di vivere più a lungo, migliorando la propria salute e rispettando il proprio corpo in sintonia

con la natura. Citata per la prima volta nel Carata Samhita, un trattato di 500 principi medicinali compilato intorno al 1000 a.C, l'ayurveda è la medicina che, usata in India fin dal IV millennio a C, continua ad essere adoperata soprattutto nelle strutture ospedaliere

L'organizzazione sanitaria dello stato va dai dispensari ai Collegi universitari della Medicina, la sanità privata dagli ambulatori tutto fare ai punti di eccellenza. La religione in India ha avuto ruolo importante riguardo la sanità. I missionari cristiani e l'influenza degli inglesi hanno promosso il fenomeno della solidarietà mondiale, con le vaccinazioni per estirpare le malattie endemiche e l'uso della medicina ufficiale occidentale accanto a quella tradizionale indiana.

Gli Ospedali all'avanguardia nell'India di oggi, per ricchi e poveri, sono gestiti dalle organizzazioni religiose e dai Santoni, come Sai Baba noto in tutto il mondo e Matha Amruthanantamayi, una donna che ha speso la sua vita per la sanità. L'India di oggi, come ha infine chiarito il dott. Thenasseril, sta rapidamente mutando il volto del

passato ed avanza nelle classifiche mondiali con accelerato progresso, e ciò grazie al grandissimo desiderio di cultura, laddove la scuola è messa al primo posto nella vita di ciascun individuo delle nuove generazioni. Ed i frutti già si raccolgono, specie nei settori del-



re pubbliche, poiché le terapie con uso di medicinali naturali sono più accessibili alle caste più povere. E anche perché le patologie prevalenti sono legate alla povertà e alla convivenza di tre principali scienze mediche naturali: ayurveda, allopatia e omeopatia.

ENNA, CONFERENZA SUI GENOMI E DIRITTI UMANI

"Genoma e diritti umani" è il tema della conferenza del Rotary club di Enna tenuta presso "Baglio Pollicarini". Relatore della conferenza è stato il prof. Michele Trimarchi noto scienziato, ricercatore, psicologo formatore già direttore e docente dei corsi post lauream dell'Università "Roma Tre" di Tor Vergata e de "La Sapienza" di Roma. Il prof. Trimarchi è stato anche proposto dal Parlamento italiano al Premio Nobel per la pace nel 1986. Ad accogliere il noto esponente della comunità scientifica, un cospicuo numero di soci ed anche il Prefetto. L'incontro è stato organizzato dalla neopresidente Pina Monasteri coadiuvata dallo staff direttivo. L'attenzione dei partecipanti si è concentrata sull'importanza della teoria della Nfp (Neuropsicofisiologia) e di come tale scienza abbia l'obiettivo sostanziale di riportare ad unità la mente ed il cervello con le differenze funzionali tra emisfero destro e sinistro. Il prof. Trimarchi oltre a mettere l'accento sul funzionamento della teoria ha centrato l'intervento sull'applicazione di quest'ultima in ambito di formazione, educazione, giustizia e di tutte le scienze umane e sociali.



Acicastello, genitori-figli: analisi sull'adolescenza

Genitori e scuola: devono essere questi i due punti di riferimento per gli adolescenti, i capisaldi di una formazione che oggi più che mai necessita di punti fermi alla luce di una società in continua evoluzione nella quale è possibile perdersi smarrendo valori e principi. A sottolineare questo messaggio sono state la professoressa Valeria Aranzulla, preside dell'istituto comprensivo "Rimini" di Acitrezza", e la psicologa Grazia Di Stefano, intervenendo alla serata conviviale organizzata dal Rotary Club Acicastello e avente come finalità l'analisi della condizione adolescenziale. Durante gli interventi delle due ospiti è emerso come «la comprensione dei giovani sia il primo comandamento - dice la dottoressa Di Stefano - perché capire gli adolescenti, capire le loro difficoltà ci permette di entrare meglio in contatto con loro. L'adolescenza è una fase di transizione che deve essere attraversata

ta e per la quale occorre la collaborazione dei genitori per far sì che i giovani possano strutturarsi meglio. I genitori

re sempre più punti di riferimento perché il loro ruolo è fondamentale per la formazione dei propri figli».



Punti di riferimento che devono essere trovati anche in ambito scolastico poiché gli insegnanti rappresentano un alleato importantissimo dei genitori: «La scuola ha un dovere - aggiunge la preside Aranzulla - cioè quello di tenere conto dei bisogni degli alunni, anche da un punto di vista psicologico per promuovere tutte le iniziative capaci di ridurre l'insorgere di problematiche». Ma come fare? «Favorendo la comprensione e la creazione di una rete con altre scuole, con le parrocchie, con le agenzie del territorio e dando vita a diverse attività che possano tenere i ragazzi impegnati in un processo di continua socializzazione e di confronto stimolante - aggiunge la prof. Aranzulla -. Serve anche che i professori siano adeguatamente formati con continui corsi di aggiornamento che permettano ai docenti di capire meglio le problematiche che si vengono a creare in modo tale da essere operativi al 100%».

devono essere presenti: non devono fare gli amici ma diveni-

Fellowship

Il Club Catania Sud “adotta” Piazza Mazzini

“Il Rotary seme di civiltà: educazione e tutela ambientale”: l’iniziativa ha come obiettivo il rispetto e la tutela dell’ambiente

n linea con la mission prefissatasi quest’anno, “Il Rotary seme di civiltà: Educazione e tutela ambientale”, il club Catania Sud ha dato vita al progetto “Adottiamo una piazza” grazie al quale piazza Mazzini, uno dei gioielli della nostra città, sarà dotata di cestini per i rifiuti in modo tale che spettacoli come quelli che si vedono fino a oggi, con carte gettate a terra in tutti gli angoli, possano terminare.

Un progetto semplice ma dall’alto valore culturale che permette di diffondere sempre più i concetti di rispetto e tutela ambientale che spesso vengono dimenticati o ignorati. Ma grazie a iniziative del genere - «sarebbe auspicabile che ogni club adottasse una piazza», suggerisce il presidente del club Catania Sud Gaetano Valastro - Catania, che vive una situazione ambientale particolare, potrebbe compiere passi in avanti. «Per questo motivo - dice ancora il presidente Valastro - il club ha deciso di adottare la piazza e non solo per quest’anno. Intanto cominciamo con l’installazione dei

cestini e la fornitura dei sacchetti per un anno e vigileremo mensilmente che questi cestini vengano svuotati. Per gli anni a venire, cresceremo la piazza come un figlio e procederemo con altre iniziative come l’installazione di fioriere o di targhe nei monumenti».

Un’idea, quella del Club Catania Sud, che trova pieno sostegno da parte dell’assessore comunale

all’ambiente Claudio Torrisi che, intervenendo alla serata conviviale organizzata dal club, ha proprio parlato della situazione ambientale nella nostra città. L’assessore ha subito elencato dei numeri che devono farci riflettere: ogni giorno a Catania si producono 600.000 Kg di rifiuti, nonostante gli abitanti siano 300.000 e la media è di circa 1,5 kg al giorno a persona. Il dato cresce per via della vicinanza con altri paesi nonché per il fatto che sono tanti i residenti dei comuni limitrofi che quotidianamente giungono a Catania sia per lavoro che per altri motivi. «Per questa ragione - dice l’assessore Torrisi - bisogna battere su più fronti perché sono tante le questioni da risolvere. Per fortuna - annuncia in anteprima l’assessore - presto si apriranno le isole ecologiche rimaste per troppo tempo chiuse a causa di intoppi burocratici». E intanto plaude all’iniziativa del presidente Valastro e del suo club poiché «la collaborazione con la parte sana della città fa bene a Catania per poter guardare al futuro con più ottimismo», conclude l’assessore Torrisi. A conclusione della serata il presidente Valastro ha anche ribadito l’importanza della formazione ambientale e di come il club da lui presieduto si stia battendo in tal senso poiché occorre formare le nuove generazioni, quelle del domani, a rispettare e ad amare l’ambiente.



Tour rotariano

Catania Est, visita del Governatore

Ricevuto allo Sheraton Hotel, il Governatore del 2110 Distretto del Rotary, Totò Lo Curto, ha incontrato il presidente del Rotary Club di Catania Est, Massimo Scordino ed il suo Consiglio Direttivo e, di seguito in conviviale, i soci e gli ospiti. Erano presenti Francesco Milazzo assistente del Governatore, Giovanni Aloisio istruttore distrettuale, Antonio Mauri past governor, Arturo Giorgianni delegato Commissione espansione e sviluppo, Emilio Cottini coordinatore assistenti, Costantino Condorelli Assistente del Governatore, Gianni De Mauro presidente Commissione scambi e gemellaggio, Nicola Grassi presidente Rotaract, Irene Fatuzzo segretaria Rotaract.

Il presidente Scordino, dopo avere esposto una panoramica dei programmi del Club e delle loro finalità, nell’obiettivo della crescita e dello sviluppo dell’effettivo, padrino Benedetto Majorana, ha presentato la nuova socia entrata a fare parte del Club, Angela Majorana, gemmologia che opera nel campo dei gioielli.

Quindi una proiezione multimediale ha illustrato con immagini il curriculum vitae del Governatore Lo Curto.

Prendendo a sua volta la parola, il Governatore Lo Curto si è detto contento di quello che coglie nel Club, progettualità ed efficacia nell’azione di pubblico interesse, unione ed energia (Progetto Mus-e, Progetto Librino con il Rota-

ract), sviluppo e avvenire per i giovani, progetti elastici di ampio respiro che andranno a definirsi negli anni a venire. E infatti - come ha ricorda-



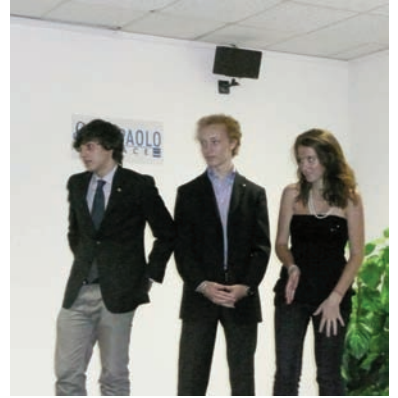
to - il Presidente internazionale pone l’accento sul contributo per garantire la sopravvivenza del Rotary. Il processo evolutivo trova ostacoli in chi non crede nei cambiamenti. Ma bisogna non farsi trasportare troppo dall’impulso, occorre mediare con giudizio. La filosofia dell’immagine esterna induce alla coesione ed efficacia dell’azione interna, a programmi che lascino “il segno”, in sintonia con il motto internazionale “impegniamoci nella comunità con progetti di pubblico interesse ed uniamo i continenti”. E ciò con progetti umanitari, borse di studio e le diverse attività della Rotary Foundation per cui occorre raggiungere gli obiettivi di contribuzione per stare al passo con i suoi impegni mondiali, adoperandosi ad aderire alla banca dei relatori, a trovare risorse, ad ospitare lo scambio giovani in famiglie rotariane, a sviluppare l’effettivo con partecipazione attiva e frequenza alle riunioni anche distrettuali e interdistrettuali e sponsorizzando un Interact dove si entra a 12 anni. Occorre ritrovare l’entusiasmo ed il piacere di stare al Rotary, prendere parte alle sue progettualità e dare senso al servire rotariano.

Il presidente Scordino ha, quindi, ricordato il successo della serata “Sfilata di Moda” al porto di Riposto che ha permesso al Club di raggiungere il traguardo del Progetto Polioplus per le vaccinazioni ai bambini del mondo, con bonifico alla Rotary Foundation. E si è anche impegnato ad operare per il raggiungimento di traguardi sempre più significativi in campo umanitario.



Rotaract

Palermo Monreale: "Il disagio giovanile fra giustizia, scuola e territorio"



Nel mese dedicato ai Giovani e come preludio al prossimo Interclub il cui argomento sarà "Il disagio giovanile: fra giustizia, scuola e territorio", Rotary Palermo Monreale ha organizzato un incontro con i suoi Ragazzi, Soci del Rotaract e dell'Interact.

Una bellissima serata tenutasi il 21 settembre al San Paolo Palace, sede del Club; al tavolo della presidenza, Vito Martorana con Roberto Sajeva, Presidente del Rotaract, Giuseppe Dell'Oglio, presidente dell'Interact, Simona Pantaleone, Delegato ai Giovani; tra le Autorità Rotaryane presenti Nicola Carlisi, Past Governor, Salvatore D'Angelo, Rappresentante Distrettuale del Rotaract ed i Past President Gaetano Maurizio Mellia, Antonino La Franca, Diego La Vecchia e Roberto Ciaccio, attuale Vice Presidente del nostro Club.

Dopo l'Onore alle Bandiere e l'Invocazione Rotaryana letta da Veronica Bonaccorso, Vice Presidente dell'Interact, Vito Martorana ha intrattenuito gli ospiti con delle importantissime riflessioni, con qualche nota di commozione, sui nostri Giovani, sulla necessità di migliorare e rendere sempre più concreto il nostro rapporto con loro, rendendoli sempre più partecipi alle nostre attività, dando il nostro appoggio alle loro iniziative e sapendo cogliere il meglio delle loro idee nella prospettiva che un domani saranno loro i Rotaryani del futuro. Simona Pantaleone ha continuato con una breve relazione sui rapporti con i due Club associati, sulla

loro crescita sia numerica che di qualità e con numerosi soci incoming che sono stati via via presentati dal loro Tutor Giancarlo Russello. Il Past President Umberto Vitale, ora vice rappresentante distrettuale per il Rotaract, ha poi ricordato ai presenti le numerose importanti attività svolte durante il suo anno di



presidenza, tra le tante l'approntamento di un camion di riserve alimentari ed altri generi di prima necessità inviato in aiuto alle popolazioni del messinese colpite dall'alluvione nei mesi passati, guidato tra l'altro dal fratello futuro socio. Quindi l'attuale Presidente Roberto Sajeva, dopo aver presentato il suo consiglio direttivo, ci ha anticipato le novità del

suo programma che sarà impostato soprattutto sotto il piano culturale con incontri sulla letteratura e la filosofia francese prendendo spunto dagli scritti di Albert Camus, facendo di un suo aforisma il motto dell'anno in corso, e sotto l'aspetto pratico con il dono di un'area verde al comune di Monreale. Anche Giuseppe Dell'Oglio, Presidente Interact, insieme al suo consiglio direttivo, ha manifestato il suo grande entusiasmo, non scervo da dubbi e paure, nella conduzione e nel coinvolgimento dei più giovani del Club. Il Rappresentante Distrettuale Salvatore D'Angelo ha preso la parola concludendo con un brillante discorso a braccio sull'impegno che tutti i Soci del Rotaract del distretto mettono quotidianamente nello svolgimento delle attività organizzate dai vari Club.

A coronamento della serata due nuove Socie rotaractiane hanno ricevuto il distintivo da Umberto Vitale e Vito Martorana. Ammirabile la voglia di fare e la passione dimostrata questa sera da tutti questi Giovani Soci che domani prenderanno il nostro posto nella società e nel Rotary. La serata è proseguita con le sagaci opinioni di alcuni Soci "Anziani" invitati da Vito Martorana ad esprimere il loro pensiero sui Giovani e sul contenuto dell'incontro: hanno tirato le somme Sandro Bivona, Roberto Ciaccio e Diego La Vecchia che ha voluto sottolineare anche l'importanza formativa per la vita professionale e sociale degli scambi internazionali tra Giovani Soci.

"Aetna Nord Ovest", gemellaggio con il club Mantova Sud

Il Rotary Club Aetna Nord Ovest ha avviato ufficialmente l'iter per il gemellaggio con il RC Mantova Sud. Il RC Aetna Nord Ovest si appresta a stringere un gemellaggio di particolare significato e valenza, ma soprattutto di straordinaria forza evocativa: il gemellaggio con il RC Mantova Sud. Dopo i colloqui intersoci nei mesi scorsi, nonché l'incontro a Mantova tra i Presidenti Valerio Saitta e Alessandro Cabrini, l'iter che porterà all'atto di gemellaggio verrà ufficialmente avviato in questo mese di settembre.

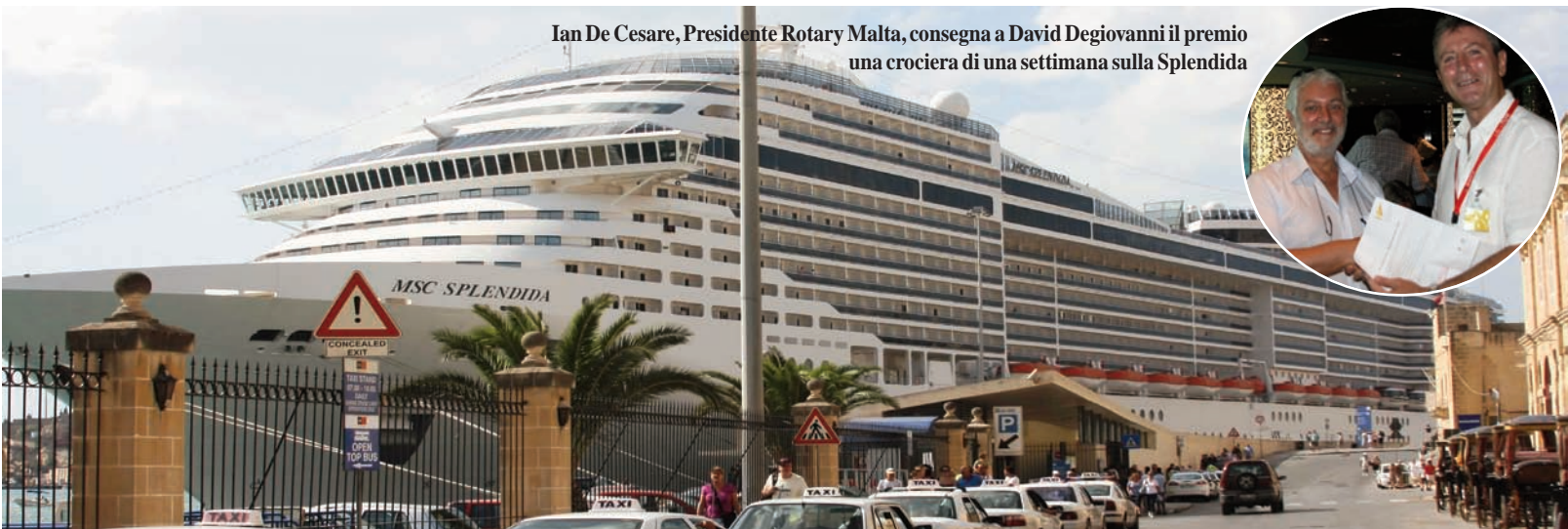
Il presidente Valerio Saitta evidenzia: "Da tempo ho pensato di lavorare per realizzare un gemellaggio tra le città di Mantova e Bronte, per sancire l'affratellamento tra le due comunità, per consolidare un rapporto che alimentasse la promozione di rinnovati ponti

di collaborazione con altri Club Rotary, nel nome di valori universali quali la pace, la democrazia, il rispetto reciproco, la valorizzazione della persona, valori che, ad esempio, la storia centenaria della Città di Mantova simbolicamente evoca. Questa preziosa opportunità oggi si sta avvicinando e concretizzando". Il consiglio direttivo del RC Aetna Nord Ovest, i soci impegnati in progetti di volontariato e cooperazione, da diversi anni alimentano e sostengono iniziative di solidarietà e amicizia. Negli intendimenti del presidente Saitta, vengono enucleati i temi che andranno definiti nell'atto di gemellaggio: tra essi, la cultura, lo sviluppo economico, il turismo, lo sport, il disagio sociale, la questione giovanile, il ruolo della donna nella società contemporanea.



La vita dei Club

Malta, pranzo di beneficenza a bordo della Msc Splendida



Ian De Cesare, Presidente Rotary Malta, consegna a David Degiovanni il premio una crociera di una settimana sulla Splendida

Il Rotary Club Malta ha riscosso grande successo per una raccolta di fondi organizzando un pranzo a bordo della MSC Splendida, ancorata al Waterfront nel porto della Valletta, a Malta.

L'evento si è svolto l'8 settembre, festa della vittoria ed è iniziato al mattino con un giro dei locali della splendida nave da crociera a cinque stelle, seguito da un pranzo consumato nel salone Villaverde attraverso le cui ampie finestre, i partecipanti hanno potuto seguire la regatta tradizionale che si svolge ogni anno in questo storico giorno. Il presidente del club, Ian De Cesare, si è detto molto felice per il sostegno dato sia da parte dei rotariani che di amici che, con i loro contributi, hanno fatto sì che si siano raccolti ben 12,300 euro per i fondi umanitari del club.



Il Presidente Rotary Malta, Ian De Cesare, con il Segretario Ullrich Salomo, il Rotariano Frak Salt e Nadya Distefano

Egli si è soffermato per ringraziare Norman Hamilton, agente maltese, come pure la dirigenza della linea MSC, per la cortese messa a disposizione dei locali della Splendida, per questa occasione speciale. Inoltre, la loro generosa offerta di un premio consistente in una crociera per due persone del valore di 3200 euro ha incentivato la raccolta di fondi che andranno per l'acquisto di un pulmino a 17 posti per Dar il Kaptan, la casa di accoglienza per disabili sponsorizzata dal Club Rotary Malta. Indovinate chi ha vinto la crociera?

Si tratta di una coppia molto conosciuta ed amata nel nostro distretto, i coniugi David e Joanna Degiovanni! Dopo pranzo, a termine della Regatta storica, i partecipanti sono sbarcati e la nave ha ripreso la rotta verso il Mediterraneo occidentale.

Al volante delle auto d'epoca lungo Corsica e Sardegna Da Gozo (Malta) una corsa di rally per la solidarietà



La vettura da Rally del Rotary Gozo "Harpermaryse Mustang" parteciperà al Rally Car "Rallye des Iles", che si svolgerà in Sardegna e Corsica nel mese di ottobre (dal 3 al 9) e che vedrà rotariani di tutto il mondo al volante di auto d'epoca.

anche dai Club di Malta e La Vallette di Malta.

Un in bocca al lupo ai piloti Willy e Marisa, che filmeranno i momenti salienti della gara e che rimarranno in contatto con gli altri soci tramite e-mail. Il ringraziamento va a tutti gli sponsor che hanno sostenuto l'evento. Qualora qualcuno volesse sponsorizzare la vettura da rally - e naturalmente la nobile causa di raccolta fondi - è ancora possibile aggiungere alcuni loghi, in occasione del tour Siciliano che si svolgerà prossimamente. La partenza del rally avverrà da Bastia - lunedì 4 ottobre - i partecipanti attraverseranno la Corsica in un giorno e mezzo prima di arrivare a Bonifacio e di continuare il rally di quasi quattro giorni in Sardegna, finendo sul lungomare di Alghero.



Dominic Sultana, Willy Caruana David Pace hanno decorato l'auto. Il tema del Rotary per l'anno 2010-2011 è "Impegnamoci nelle comunità. Uniamo i continenti": da un lato il motto è stato scritto in italiano, dall'altro in inglese. Questa iniziativa è stata organizzata, come sempre, per raccogliere fondi per il progetto di "Gozo", per un Centro d'aiuto per malati e anziani. Un'iniziativa sostenuta

Lo sport è vita

Col vento in poppa alla 42° edizione della Barcolana

La Fellowship del Distretto sarà presente all'importante manifestazione e al tradizionale trofeo che si svolgerà a Trieste

La nostra Fellowship ha voluto essere presente con un Trofeo IYFR alla 42° edizione della BARCOLANA, che si svolgerà a Trieste il 10 Ottobre prossimo, insieme al prestigioso Trofeo del Presidente della Repubblica ed al tradizionale ed ambito Trofeo Barcolana. Alla manifestazione, che ormai rappresenta un mix di festa popolare e grande appuntamento velico con oltre 2000 barche ed un pubblico a terra sempre più numeroso, parteciperà una barca con un equipaggio formato da marinai rotariani provenienti da tutta Italia, dalla Sicilia al Friuli.

Una regata al quale fanno capolino anche i velisti della Coppa America come Vincenzo Onorato, che ha portato il suo Mascalzone Latino.

La prima edizione del 1969 vede al via 51 barche, già tantissime per il numero di scafi a vela presenti nel Golfo di Trieste e per una decina d'anni la regata è solamente una regata fra velisti dei circoli del Golfo, fino a quando nel 1980 partecipa e vince un armatore di Monaco di Baviera con il suo RUPE, portando l'evento ad una prima grande crescita a livello internazionale, capace di richiamare prima gli sponsor e poi anche barche importanti, fino a quando arriva anche il famoso Moro di Venezia.

La passione indotta dalla Coppa America trasforma la presenza del Moro in un evento nell'evento, alimentando negli anni a seguire l'interesse di maxi Yacht come ad esempio Alfa Romeo di proprietà di un miliardario neozelandese che al timone del suo scafo di 30 metri vince tre edizioni (2003/2004/2007) di questa regata che a questo punto può vantare una vera affermazione internazionale. La Barcolana diventa sempre più un evento mediatico e una occasione di visibilità per grandi team e grandi sponsor, finanche il prestigioso Financial Times lo scorso anno ha dedicato un corposo servizio a tre colonne e tanto di foto.

L'innovazione della web tv che con 122 servizi video ha raccontato i dieci giorni di evento, e la diretta via streaming della regata con 30mila contatti in diretta ha portato una ulteriore innovazione, tanto che alla fine del 2009 il sito web della Barcolana www.barcolana.it è stato consacrato come il più visitato sito di vela in Italia.

Al fine di organizzare al meglio l'assegnazione del Trofeo IYFR chiediamo a tutti i Rotariani che che parteciperanno alla regata di volerne dare comunicazione attraverso l'invio dell'apposito modulo a Florio Camporese, Commodoro della Flotta Nord Est della Fellowship al seguente numero di Fax 049/5565191 oppure per E-mail info@camporesemacchine.it



Aragona Colli Sicani

«Rinnovare il concetto del Servire Rotariano»



Nella barocca cornice del Centro Culturale "ex Chiesa del Purgatorio" di Aragona, il Rotary Club Aragona Colli Sicani, in tema di Istruzione e Formazione Rotaryana, ha organizzato un Incontro di Formazione con la piacevole e dotta eloquenza dell'Istruttore Distrettuale dott. Nunzio Scibilia e dell'Istruttore d'Area dott. Renato Gattuso, alla presenza del PDG Giuseppe Raffiotta, di altre Autorità Rotariane, di numerosi soci e aspiranti soci. Sulle note del nuovo concetto del servire, i Relatori hanno affermato la necessità, l'impegno e il dovere di partecipare con passione alle attività rotariane mettendo a disposizione ogni risorsa e cercando di essere le migliori persone possibili, soprattutto oggi, in un contesto sociale che vede la caduta di molti valori ed il sopravvalere degli egoismi.

Il rotariano, in questo senso, si deve distinguere sempre per Amicizia, Uguaglianza e Servizio al di sopra di ogni interesse personale. L'incontro, che si è svolto in una atmosfera di corale attenzione e di grande partecipazione, si è concluso con l'auspicio da parte della Presidente Dott.ssa Giuseppina Rizzo che ci si possa ancora incontrare per fare sì che il Rotary lasci un segno di genuino servizio nella Comunità in cui opera in ottemperanza al motto del nostro Presidente Internazionale.

Alcamo, giornata dell'affiatamento



Giornata dell'affiatamento rotariano, con visita guidata su Monte Bonifato e poi Santa Messa ed il pranzo presso la Masseria Scalilla di Giuseppe Riccobono. Una giornata, quindi, dedicata prima alla conoscenza del Monte Bonifato e del suo patrimonio archeologico, monumentale, floreale e faunistico, con l'esperta guida del socio Ignazio Messina; poi allo spirito con la Santa Messa officiata da don Enzo Ferrarella nella cappella annessa alla Masseria Scalilla e successivamente il pranzo con tanti momenti di socializzazione nella stessa Masseria. L'iniziativa, voluta dal presidente Andrea Ferrarella, ha coinvolto anche le famiglie dei soci per far conoscere anche ai giovani le iniziative del club e coinvolgerli in un piacevole affiatamento. Il tempo favorevole (è stata una splendida giornata di sole) e la speciale e sincera accoglienza riservata dalla signora Franca e dal socio Giuseppe Riccobono hanno reso la giornata indimenticabile.

Luigi Falanga
Regional Commodore per l'Italia

Esperienze e racconti

Pedalare e inseguire un sogno ai campionati d'Austria

Rosario Ingrassia, segretario del Club di Caltagirone, a un passo dal podio alla 26° competizione mondiale di ciclismo rotariano

Nel racconto del dott. Rosario Ingrassia, segretario del Club di Caltagirone- Distretto 2110, le splendide emozioni vissute al Campionato Mondiale di Ciclismo riservato ai rotariani, che quest'anno si è disputato in Austria dal 10 al 12 Settembre.

Accomunati da una grande passione, oltre duecento ciclamatori, si sono ritrovati a Perg, incantevole paese dell'Austria, per partecipare all'appuntamento più importante che la fellowship di ciclismo propone: il Campionato Mondiale di Ciclismo Rotariano. È un evento, che permette ai rotariani di tutto il mondo di mostrare il loro talento, rigorosamente non professionistico e che naturalmente coniuga hobby, amicizia e attività benefica. Fra quei 200 amanti della bici giunti in Austria, c'è anche il dott. Rosario Ingrassia, medico-odontoiatra, segretario del Club di Caltagi-



nato Amatoriale di Ciclismo organizzato dai Rotary Club di Enns, Perg e Gallneukirchen, del Distretto 1920. Il suo sogno nel cassetto, quello di aderire alla competizione, si è concretizzato grazie alle solide fondamenta su cui si basa la fellowship rotariana, capace di mettere insieme persone provenienti da ogni parte del mondo, cariche di una forte motivazione interiore. Il dott. Ingrassia si è allenato con grande impegno per affrontare nel migliore dei modi questa gara mondiale, consapevole della bravura degli altri partecipanti, ma forse, non si aspettava di giungere ad un passo dalla grande impresa.

È difficile raccontare e descrivere le emozioni e le sensazioni che si provano nell'arrivare all'ultima curva di un campionato mondiale di ciclismo e far parte del gruppo di testa. Essere lì, ad un passo da una impresa sportiva e prepararsi ad una volata finale, dopo avere percorso a ritmo sostenuto un tracciato molto impegnativo, mentre la fatica fa sentire il suo peso, la tensione si rende sempre più palpabile e la folla di spettatori si esalta. In quel magico momento, in tutti i partecipanti, vi è la velata speranza di arrivare con le braccia rivolte al cielo in segno vittoriosa.

Non succede tutti i giorni di ritrovarsi per uno sprint gomito a gomito con italiani, tedeschi, olandesi, belgi, austriaci, spagnoli e svizzeri, immerso in quel misterioso e irresistibile fascino della corsa, che da anni ti avvolge e che ti ha portato a partecipare ad un evento di caratura mondiale. Al bravissimo rotariano Ingrassia, è accaduto questo. Se è quasi impossibile narrare quella miriade di sensazioni che in quei minuti finali della corsa, aggraviavano la sua mente, una cosa è certa: nelle strade di Perg, in Austria, ancora una volta, la passione sportiva, l'amicizia, la solidarietà, e il motto "Cycling to serve" ha trionfato, a prescindere dal risultato ottenuto.

"Sono stati tre giorni vissuti intensamente e difficili da dimenticare" racconta Rosario Ingrassia <<in cui sport, turismo, amicizia e solidarietà si sono piacevolmente e intensamente fusi insieme. Incontrare centinaia

di persone accomunate da una stessa passione e per di più rotariane è stato straordinario". Il cinquantaquattrenne dott. Ingrassia, ha partecipato alla gara riservata alla categoria 45-55 anni e si è classificato al 5° posto assoluto, primo fra gli italiani, su un totale di cinquanta partecipanti. I tredici giri del circuito cittadino di Perg, per un totale di km 44,200, sono stati percorsi alla media di 39,4 chilometri l'ora, a conferma della bravura dei concorrenti.

"È stata una gara difficile, condotta a ritmi molto sostenuti, ma sono rimasto sempre nel gruppo di testa; al terzo giro>> spiega Ingrassia << ho anche tentato la fuga, guadagnando circa duecento metri, ma sono stato purtroppo raggiunto".

Ma ecco il racconto di quell'ultimo sensazionale giro per la conquista della maglia iridata: "L'ultimo giro è stato d'eccezionale spettacolarità e intensità" racconta Ingrassia << complice anche un gruppo di corridori doppiati, che ha creato non pochi problemi al plotone di testa di cui anch'io facevo parte. Eravamo lanciati verso lo sprint finale e tutti tenevano d'occhio il tedesco Ralf Wittemberg, vincitore di tre edizioni consecutive del mondiale. Soltanto due curve, e un breve tratto in discesa, ci separavano dal traguardo. La tensione era alle stelle, ma avevo ancora tanta energia in corpo. Dopo avere affrontato la prima delle due curve che ci separava dal rush finale, proprio all'inizio della discesa, mentre ero in piena accelerazione, mi ritrovo stretto verso il marciapiede per l'incerta manovra di un concorrente tedesco e sono costretto a rallentare la mia corsa, per evitare una sicura caduta.

Inutile dire che ho perso secondi preziosi, ma non mi sono perso d'animo e mi sono lanciato all'inseguimento del gruppetto di corridori che si era staccato e in volata riesco ad arrivare al quinto posto. Peccato, ho mancato il podio per un soffio, ma sono felice e soddisfatto della mia prestazione e di avere portato al mio Club di Caltagirone il premio in danaro per opere di beneficenza>> conclude Ingrassia. È bello notare che il ciclista tedesco responsabile di avergli rallentato la corsa, si è più volte scusato. La gara della categoria 45-55 è stata vinta dal Belga Paul Heylen, mentre il temutissimo campione in carica Wittemberg è giunto quindicesimo. Durante la serata di gala riservata alle premiazioni, che si è tenuta alla presenza del Governatore del Distretto 1920, uno scrosciante applauso si è levato, quando Rosario Ingrassia è stato chiamato; un meritato apprezzamento per il corridore giunto in Austria dal luogo più lontano e unico rappresentante del Distretto Sicilia - Malta. Il bravo Rosario Ingrassia, è stato ad un passo dal trionfo; adesso, lo attende la maglia azzurra della squadra nazionale rotariana e l'impegno a sviluppare la fellowship del ciclismo nel Distretto 2110, come auspica nel messaggio di congratulazioni che Luigi Falanga, Presidente della Commissione Distrettuale per i Circoli Professionali Rotariani gli ha inviato. Appuntamento per il prossimo anno in Svizzera, dove si disputerà il prossimo mondiale.

Mario Sagone



ne- Distretto 2110 -Sicilia-Malta, che per la prima volta si cimenta in quella che egli considera una straordinaria e indimenticabile avventura. Rosario Ingrassia, che da dieci anni coltiva la passione per la bicicletta, accompagnato dalla moglie Francesca e dagli amici rotariani Clara e Luigi Carfi, si è recato in Austria per partecipare al 26° Campio-



La vita dei Club

Il bell'Antonio, un caso clinico di 50 anni fa

Serata conviviale del Rotary Club di Acicastello: ospite Bruno Giammusso, professore universitario di Andrologia

L'ansia della prestazione, 50 anni fa come oggi, è uno dei freni inibitori nella vita sessuale di un uomo che oggi, come allora, pur di non deludere la partner si carica di una forte tensione che alla fine non gli fa assaporare la gioia dell'incontro amoroso.

A fare questo parallelismo è il Prof. Bruno Giammusso, responsabile dell'unità operativa di Andrologia dell'Università degli studi di Catania, invitato a una serata conviviale del Rotary Club Acicastello durante la quale si è parlato de "Il Bell'Antonio, un caso clinico di 50 fa".

Nella vicenda narrata da Vitaliano Brancati il protagonista, Antonio Magnano, pur essendo un uomo affascinante ai cui piedi cadono tutte le donne ha un grave problema di impotenza e le sue conquiste amorose non vengono mai a conclusione.

Un problema di tipo psicologico dato che Antonio è vittima ogni giorno delle pressioni pater-

ne: il padre è un grande amatore che frequenta costantemente case chiuse per soddisfare i propri piaceri e proprio tra le braccia di una prostituta morirà durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Ancora una volta Brancati, pur scrivendo questo libro ben 50 anni fa, ha usato dei termini molto descrittivi, anche da un punto di vista clinico, e ha visto oltre i suoi tempi anticipando senza saperlo una delle problematiche più attuali che caratterizza tantissimi giovani, soprattutto alle prime esperienze sessuali: in loro scatta l'ansia, scatta la paura di deludere - così come accadde ad Antonio che per paura di deludere il padre si carica di una forte tensione emotiva che poi lo blocca al momento del rapporto sessuale - ed è così che anche nei giovani di oggi è possibile riscontrare casi di impotenza che non sono di carattere fisico ma solo psicologico. Tutto questo perché temono il giudizio della donna.



LERCARA FRIDDI

"L'intrigo parallelo" di Carmelo Nicolosi De Luca

Si è svolta ad Alia (PA), una serata organizzata dai Rotary Club "Lercara Friddi", "Bivona - Montagna delle rose - Magazzolo" e "Mussomeli - Valle del Platani", per la presentazione del libro "L'intrigo parallelo" del noto giornalista e studioso della storia della Sicilia Carmelo Nicolosi De Luca, edito da "AZ Report Group". La manifestazione culturale ha avuto inizio alle ore 17,00 con l'accoglienza degli ospiti e la visita guidata al "Museo-Archivio per la fotografia della Sicilia e del Mediterraneo", dove è stata allestita la mostra permanente, "Terra e Luce, dalla Gurfa al Roden Crater", curata nel 2009 per la Galleria d'Arte Moderna di Palermo, dalla associazione "Sole Luna, un ponte tra le culture". L'esposizione, ospitata al museo di Alia, si compone di una produzione fotografica delle grotte della Gurfa di Alia dell'artista Alessandro Belgiojoso e della rappresentazione a cura dell'Università IUAV di Venezia, dell'opera di land-art di James Turrell del Roder Crater in Arizona. Alle ore 18,30, nel salone dei convegni del meraviglioso complesso che ospita il Museo, si è tenuta la presentazione del romanzo di Carmelo Nicolosi De Luca "L'intrigo Parallelo", a cura del suo autore Carmelo Nicolosi De Luca. La serata è iniziata con la presentazione degli ospiti a cura del Consigliere Prefetto Domenico Fesi, del Rotary Club Lercara Friddi, che ha ringraziato gli intervenuti ed ha salutato le autorità presenti, tra cui il Governatore eletto del Distretto Rotary 2110 per l'anno 2012-2013 Gaetano Lo Cicero, il Past Governor Nicola Carlisi, il responsabile per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del distretto Giuseppe Disclafani, il Presidente del Rotary club di Bivona Massimo Petruzzelli, il Presidente del Club Rotary di Mussomeli Nicola Sorce, il Sindaco di Alia Francesco Todaro, il Presidente del Consiglio comunale Matteo Cocchiara e l'Assessore alle Politiche Giovanili Salvatore Minnuto. Dopo il tradizionale rituale rotariano del saluto alle bandiere e del tocco della campana, il Presidente Orazio Battaglia ha rivolto un saluto a tutti gli intervenuti ed un ringraziamento per la numerosa presenza dei rotariani presenti. Il Sidanco di Alia Dott. Francesco Todaro, ha ringraziato gli organizzatori per la scelta del sito ed ha auspicato la ripetizione di tali attività,

dichiarandosi disponibile a concedere i locali comunali per lo svolgimento di attività culturali tendenti a promuovere il territorio ed i siti di interesse culturale-storico-artistico del piccolo centro montano.

Ha quindi preso la parola il Dott. Giovanni Paterna, Direttore di alcune testate giornalistiche locali tra cui "Il Caffè" e "Diritti Negati", che ha sottolineato alcuni passaggi del romanzo di Carmelo Nicolosi De Luca, ricordando che l'opera letteraria, scritta in uno splendido italiano, è principalmente basata su ricerche storiche, e vuol essere un inno alla libertà del popolo siciliano dal gergo mafioso. Un libro, a dire di Giovanni Paterna, che fa della tecnica narrativa uno strumento per rilanciare l'orgoglio del popolo siciliano e, al tempo stesso, far conoscere le bellezze artistiche e architettoniche, la storia della Sicilia, il carattere del suo popolo generoso ed orgoglioso e la voglia di riscatto mai sopita nei siciliani onesti. Giovanni Paterna, collega giornalista ed amico di lunga data dell'autore del romanzo, ha raccomandato alla platea, attenta ed interessata, di leggere il romanzo perché ricco di colpi di scena e di una sorpresa finale che lascerà il lettore stupito dalla verosimiglianza del racconto con la realtà.

Egli stesso ha confessato di avere letto il libro in soli diciassette ore perché avvinto dalla curiosità del racconto. Ha infine concluso il suo intervento raccomandando ai presenti di non nascondere mai a nessuno la propria sicilianità e di andare orgogliosi delle tradizioni e della cultura della nostra terra. Ha quindi preso la parola il dott. Giuseppe Disclafani, che ha ringraziato l'autore, ringraziandolo di avere accolto l'invito di venire ad Alia per la promozione del libro, ricordando di essere amico personale di Carmelo Nicolosi da oltre venti anni. Ha concluso i lavori l'autore, commentando alcuni passaggi del suo romanzo, raccontando alcuni aneddoti circa il motivo per cui è stato spinto a realizzare l'opera letteraria. In conclusione di serata sono stati offerti agli intervenuti alcuni prodotti tipici locali in un buffet allestito nella stessa sala del Museo. Alla manifestazione erano presenti oltre 100 persone tra cui numerosi rotariani dei Club di Lercara Friddi, Bivona e Mussomeli.



La vita oltre il Distretto

Termini Imerese, nuovo videocolonscopio per l'ospedale

Iniziativa sociale del Club locale, dell'Elk Grove Village (Illinois, Usa), dell'Associazione nazionale Città Gemelle e del Comune

**L'ASSEGNO DA 35MILA EURO
PER IL NUOVO ACQUISTO**

Nell'ambito del gemellaggio tra le città di Termini Imerese ed Elk Grove Village (Illinois, U.S.A.) si è svolta una manifestazione organizzata dal Rotary Club Termini Imerese, dall'Associazione Nazionale Città Gemelle e dal Comune di Termini Imerese, che ha visto come partecipanti, insieme a numerosi soci del Rotary Club di Elk Grove Village e del RC Termini Imerese, il Sindaco di Termini Salvatore Burrato, il Sindaco di Elk Grove, e numerosi assessori delle città gemellate. L'evento, al di là dei discorsi pronunciati dalle autorità presenti, ha rappresentato un momento d'incontro tra realtà diverse che trovano un punto di contatto nei valori di amicizia e solidarietà e che credono che la conoscenza reciproca determini il rispetto reciproco.

Hanno contribuito notevolmente allo sviluppo dei rapporti di amicizia anche il dono del libro "I sapori del sapere" molto apprezzato per l'ampia scelta di piatti tipici siciliani, accompagnati da precisa traduzione in lingua inglese, le danze del gruppo folkloristico Città di Caccamo, ed un simpatico siparietto che ha visto protagonista il capo della polizia della città statunitense, che, in barba all'aspetto rude e massiccio da tipico poliziotto americano, ha inaspettatamente presentato alla propria fidanzata una formale (e pubblica...) proposta di matrimonio, con tanto di inginocchiamento ed anello.

In un'ottica rotariana, l'incontro ha sancito la conclusione di un lavoro di collaborazione tra il RC siciliano e quello americano, che ha dato frutti importanti. Infatti, il Presi-



dente Eletto del RC Elk Grove Village, Rod Pickett, ha consegnato al Presidente del RC Termini Imerese Dino Mercadante un assegno (simbolico) di 35.000 euro. Questi fondi raccolti dagli amici americani sono destinati all'acquisto di un nuovo videocolonscopio elettronico donato all'Ospedale S.Cimino di Termini Imerese. L'apparecchiatura è stata scelta facendo riferimento alle reali necessità dell'ospedale, in maniera da ottenere uno strumento integrabile con quelli già in dotazione alla struttura, che non presenti costi di gestione, e che possa immediatamente essere utilizzato dagli endoscopisti attualmente in servizio, al fine di ridurre le attese per un esame importantissimo nella prevenzione e diagnosi dei tumori del colon.

Il Presidente del RC di Elk Grove Village, nel suo intervento, ha fatto esplicito riferimento alle Quattro Domande rotariane, sottolineando, tra l'approvazione generale, come iniziative condotte sinergicamente e con amicizia tra club così lontani, ed insieme ad enti molto diversi quali associazioni no-profit, comuni, ed ospedali, mettano in rilievo la capacità del Rotary di trarre il meglio dalle possibilità di ciascuno di noi.

Il Presidente Dino Mercadante ha ringraziato gli amici di Elk Grove Village per l'importanza della donazione, per la fiducia accordata al RC Termini Imerese che sarà garante della consegna dell'apparecchiatura in ottemperanza del mandato assunto con gli amici del RC Elk Grove Village, nell'impegno di essere sempre al servizio del territorio.

IPRESS
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Planificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

La vita dei Club

«Chista nun è 'a zita»: come combattere l'autismo

Il Club Ragusa Hybla Heraea ha voluto conoscere la realtà e i progetti dell'Associazione Raggio di Sole per affrontare un problema che richiede solidarietà e integrazione



Affrontare problemi sociali è tra i compiti del Rotary; tuttavia la conoscenza dei problemi è indispensabile per poterli affrontare senza velleitarismo. Per questo il Club Ragusa Hybla Heraea ha chiesto al presidente e alla segretaria dell'Associazione raggio di Sole di Ragusa di presentare ai soci l'associazione e i suoi progetti. Il dottor Ravalli e la dottoressa Sciveres, genitori di ragazzi autistici, con parole semplici, senza facili pietismi e con una lucidità quasi sconvolgente (si parlava dei loro figli) hanno condiviso la loro esperienza con i numerosi soci presenti.

La semplice enumerazione delle attività dell'Associazione non rende idea di quanto una condizione di autismo coinvolga in primo luogo ovviamente i ragazzi, ma anche le famiglie il cui vissuto ruota intorno a questi figli con le immaginabili ripercussioni nel rapporto di coppia e nei rapporti con gli altri figli presenti. Comunque, sebbene con difficoltà, tali problemi vengono risolte: è nella natura dell'uomo tendere ad un equilibrio, qualunque esso sia, ma quando le problematiche dei ragazzi autistici impattano con le istituzioni, allora si che ci si sente quasi impotenti. Così nasce l'Associazione "Raggio di Sole" Onlus, a Ragusa nel 2006 facente parte dell'Angsa, Associazione

Nazionale Genitori Soggetti Autistici; la prima azione che l'associazione ha ritenuto necessario intraprendere è stata la sensibilizzazione del territorio sul problema dell'autismo, problema dai più sottovalutati e comunque poco conosciuto, organizzando attività di formazione rivolte sia agli operatori del settore (ad es. insegnanti di sostegno) sia alle stesse famiglie che spesso vivono con rassegnazione e come un problema individuale la condizione di disabilità dei propri figli. Condividere con le altre famiglie, "uscire allo scoperto", scambiarsi esperienze ed informazioni sui progressi compiuti dalla ricerca, farsi reciproca forza è indispensabile per agire. Oltre alle famiglie, hanno aderito alla proposta di formazione un nucleo di ragazze, laureate e non, che sono state così formate

dall'associazione secondo le tecniche cognitive comportamentali. Con queste professioniste è stato attivato un progetto definito "laboratorio autismo": ragazzi/e di età compresa tra i 5 e 20 anni lavorano individualmente con le operatrici seguendo un programma personalizzato; i costi di questo progetto vengono sostenuti dalle famiglie con un piccolo contributo economico da parte dell'Associazione. Questa attività si svolge presso la sede dell'Associazione che è diventato il luogo dove i ragazzi compiono lenti, ma continui progressi.

Davanti all'indifferenza delle istituzioni, l'Associazione è andata avanti non rassegnandosi a quello che è un atavico fatalismo, sottolineato dai commenti ricevuti alla diagnosi: "Chista è 'a zita". No, questo non è il destino dei ragazzi autistici!

La diagnosi precoce (entro i due anni), facilmente raggiungibile da chi sa interpretare i primi segni, la terapia precoce e soprattutto personalizzata hanno aiutato e aiutano i soggetti autistici a superare la difficoltà alla comunicazione che li caratterizza: occorre insegnare loro la comunicazione. Anche quelle che possono sembrare piccole cose: salutare, parlare, giocare con un altro, sono degli enormi passi verso una maggiore integrazione. Certo i soggetti autistici non guariranno dalla loro malattia e tuttavia possono e debbono essere aiutati.

GOVERNOR'S LETTER

Dear friends in Rotary, I have just completed my 23rd visit to district clubs. Therefore, with the care which I habitually dedicate to matters regarding district, I feel it is time to draw some conclusions.

No matter how small a club is, I have the sensation that the Governor's visit, especially the work session, is attended by club officials, notwithstanding that it may be difficult for them to make the time. This respect for my position gives me joy and pride.

When I listen to Rotary club officials, to Committee members, to Rotaract and Interact officials and hear from their very voices details of their programs, their plans and projects I am made aware of the generosity of Rotarians in our District. There is a common aim, the desire and the ambition to create something for others in the fulfillment of oneself. Thus, these meetings are important moments for Rotary but they are also the chance for coming face to face with truths. One clear fact is the lack of young people at Club meetings. This brings me to reflect on problems related to this matter.

I ask myself, where are the young members, the strength of our communities? Which obstacles come between youth and our association? Do the young keep away because they do not value belonging to associations? Is their enthusiasm suppressed for lack of economic security?

When are Rotract members ready to join Rotary? Is it correct that some of the better members of Rotaract have to abandon their clubs because they have reached the age limit established by procedural rules? I think of the frustration of young people, disheartened and disorientated because they are unable to enter the world of the employed.

October is the month dedicated by Rotary to professional action, to one's personal aptitude to, somehow or other, produce economic wellbeing that permits a dignified place in society. Sharing with others the various experiences of our professions, we can find stimulation for better perspectives and methods. Sharing our professional experiences elevates our dignity

as free men. This is just one of the positive facets of professional life and I could mention several others. But I cannot help reflecting on what I was told by one of our young Rotaract members while he enthusiastically received his pin from my hands. When I asked what was his profession, he replied, with much dignity, 'I am a jobless graduate'.

If it is the Governor's task to ratify the positive aspects of an association such as ours which is founded of the value of collaboration, I ask myself whether the time is due to raise the age of admission of young people coming from Rotaract, for it is on these that I count for the growth in the number of Rotarians.

My friends, for once let us begin to think of change as a mission that, notwithstanding the difficulties, may succeed in establishing new methods, as Ray Klinginsmith says. What I have in mind is the possibility of lending a hand to the young people coming from Rotaract by offering them a reduced rate on membership, as is the norm in many clubs in the world. Be prepared to become an example for the newcomers, who

may be able to express their own professionalism, by taking example from your success and by being introduced to your acquaintances,

My greetings to all,



Totò Lo Curto

Convegni

Pantelleria, stili di vita sani per prevenire le malattie della bocca

Si è svolto nella suggestiva cornice del Castello Barbacane il Convegno organizzato da Rotary Club di Pantelleria su "Malattie della bocca e stili di Vita". Alla Presenza di un folto numero di persone, molto interessate, che hanno affollato la sala conferenze, hanno relazionato: il rotariano dr. Rebastello, medico di medicina generale e ricercatore, che da qualche anno sta realizzando un progetto sulla Prevenzione del diabete per gli alunni delle scuole di Pantelleria, e che ha parlato di tale iniziativa e della "prevenzione diabete"; la rotariana d.ssa Giuseppina Campisi, docente di Patologia Orale all'Università degli Studi di Palermo che, con molta competenza e semplicità ha toccato delicate tematiche sulle patologie della bocca, soffermandosi sulla paradontosi e sulle conseguenze che una bocca sana può avere a causa di molti fattori inquinanti come il fumo e la superficiale pulizia dei denti.



E' intervenuto anche, ospite gradito, il dr. Toti Amato, Pre-

sidente dell'Ordine dei Medici di Palermo, il quale ha elogiato l'impegno della d.ssa Campisi e del suo gruppo di ricerca e ha dato la disponibilità alla massima collaborazione per combattere la mentalità distruttiva che pubblicità, consumismo e mass media diffondono fra giovani e adulti con suggerimenti di stili di vita non consoni a una sana alimentazione e con consigli di uso di prodotti, specie nel campo alimentare e delle "merendine", sbagliati per una corretta alimentazione, base per crescere in salute.

Il Presidente Giuseppe Giglio e il Sindaco Alberto di Marzo hanno ringraziato tutti i presenti e i relatori che, con i loro interventi danno un grande contributo per la formazione di una mentalità diversa da quella che il consumismo tende a formare, mentalità che porta a prevenire le malattie attraverso piccoli accorgimenti e scelte più coscienti. Un aperitivo con la degustazione di alcuni prodotti tipici panteschi, offerti dagli sponsor, ha allietato la conclusione della serata.

Corleone, visita del Governatore



LA SICILIA CHE GUARDA AVANTI, ORA HA UNA BANCA DI RIFERIMENTO.

Credito Siciliano

La storia alle spalle, il futuro davanti.

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese
VALORI IN CORSO